

**Abbonamenti** — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero U. P. **L. 6**.  
**Inserzioni** — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti Anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Posta)

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 8,16 - 15,24 - 19,47 — Savona 5 - 8,12 - 12,18 - 17,5 — Asti 5,30 - 8,25 - 12,2 - 16,10 - 19,50 — Genova 5,19 - 8,12 - 15,26 - 20 — Ovada 22,24  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,3 - 12,6 - 16,55 - 22,40 — Savona 7,56 - 15,12 - 19,33 — Asti 8,2 - 11,48 - 15,16 - 19,49 - 22,12 — Genova 8,4 - 11,52 - 15,58 - 19,42 — Ovada 5,19.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 16 — Festivo dalle 8 alle 12.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO calle 8 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

**AL BENIGNO LETTORE,  
 Buon Fine e Buon Principio di Secolo.**

Il secolo dell'elettricità e delle macchine a vapore sta per finire. Noi non faremo ora il riassunto delle grandi cose che l'umanità ha saputo creare in questi cento anni; ma limitandoci al nostro ambito modesto, diremo solo che Acqui nella seconda metà di questo secolo, si elevò ad un grado di sviluppo, quale al principio del secolo era follia sperare, mercè l'alta mente di Giuseppe Saracco. Il nostro circondario poi, grazie alla coltivazione della vite, ha raggiunto tale grado di floridezza da far meravigliare chiunque, ricordando gli scrittori del secolo passato, creda ancora che:

*Undique saxa ruunt; undique famis adest.*

Ed ora a te, secolo XX! Saprai tu dare il grado di sviluppo che compete alle nostre terme? Saprai tu rendere pulita e civile la città nostra? Saprai tu darci amministrazioni operose, vita più moderna, illuminazione migliore, fognatura, acqua potabile, sventramenti, igiene migliore? Saprai condurci avanti, o ci farai regredire all'antico?

Le generazioni che verranno troveranno giustizia migliore, equa soluzione dei problemi sociali, minori inciampi burocratici, migliori sistemi di governo, meno camorre e meno inframmettenze illecite? Come risolveranno la questione del parlamentarismo così pesante alla nostra vita politica?

E le nostre signore, sempre belle e gentili, diventeranno un po' meno... retrive? Si adopereranno colle loro gentili maniere a far crescere la... coltura generale anzichè incepparla? Oh! La moda! Come sarà la moda nel secolo avvenire? Grave problema!

Sullo scorcio del secolo passato, un nobile prelato, monsignor Capra, vescovo d'Acqui, fondava l'Ospedale e l'Orfanotrofio; sullo scorcio di questo secolo Iona Ottolenghi donava all'Ospedale ed alle istituzioni locali le sue cospicue sostanze. Il primo donava ai poveri per amor di Dio; il secondo soccorreva i miseri per amor dell'uomo. Ora questi due uomini così diversi, per il bene che

ci hanno fatto, meritano di esser insieme associati nel cuore della cittadinanza acquese; e sia questa unione il pegno di perenne concordia degli animi buoni, di un comune interessamento per il miglioramento generale, al disopra delle meschine gelosie, delle basse passioni, delle mene partigiane e cattive. In alto i cuori!... Ed auguriamo alle generazioni che sorgono, di essere migliori di noi!

La Gazzetta d'Acqui dall'alto dei suoi trent'anni di vita aspetta tranquilla i futuri cento anni, notando e consigliando. Essa augura alla diletta città ed a tutti i concittadini le migliori cose; e..... l'arrivederci fra un secolo.

**Una tramvia elettrica?**

In una corrispondenza da Cortemilia inserita nella Gazzetta del Popolo del 1° Dicembre 1900, n. 334, si assicura che, spinto da potenti interessati, l'ingegnere Vittorio Rivetta di Roma condusse a termine un progetto di tramvia elettrica per la valle inferiore e superiore della Bormida occidentale e precisamente dal Comune di Bistagno nella provincia di Alessandria a quello di Saliceto nella provincia di Cuneo.

Si afferma che la cosa è seria, tanto più che il Municipio di Cortemilia (come si legge nella citata corrispondenza) ha già ben meritato della popolazione votando un ordine del giorno di accettazione della progettata tramvia.

Viene assicurato pure, che a tale tramvia danno tutto il loro appoggio S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Saracco, e l'on. Maggiorino Ferraris Deputato al Parlamento Nazionale per Acqui.

Tale tramvia si collega alla nuova costruenda linea Savona-Sassello-Acqui (pure da S. E. Giuseppe Saracco e dall'on. Maggiorino Ferraris favorita) e alle conseguenti diramazioni da questa, fra cui quella Cartosio-Bubbio-Vesime-Alba-Canale-Poirino-Trofarello-Torino.

Mediante questa nuova linea Savona-Cartosio-Vesime-Alba-Torino, Cortemilia, giovandosi della detta tramvia, si trova (partendo dalla vicina stazione ferroviaria di Vesime) in diretta comunicazione con Savona ed Alba, e, per Bistagno, con Acqui-Ovada-Genova ed Alessandria.

(Dal Fossanese).

**CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO**

**ATTI UFFICIALI**

Il consiglio d'amministrazione del consorzio agrario cooperativo di questa città tenne nella sera di giovedì la prima riunione.

In essa si procedette alla nomina delle varie cariche, che risultarono così distribuite:

Presidente — Cav. dott. Ezechia Ottolenghi.

V. Presidente — Avv. Vittorio Debenedetti.

Direttore — Carlo Rapetti.

Tesoriere — Annibale Cornaglia.

Segretario — Avv. Tomaso Benzi.

Vice Segretario — Not. Depétris.

Consigliere Tecnico — Prof. Puschi Vittorio.

Si scelse, per ufficio del consorzio, una delle camere aggregate alla R. Cattedra Ambulante sotto i portici di via Venti Settembre; e per il magazzino si diede incarico al sig. Presidente di trattare per ottenere un locale di proprietà del Comune.

**Note Musicali**

L'egregio maestro Tullo Battioni ha di questi giorni coi tipi del signor Righetti, pubblicato un opuscolo dal titolo: *Un Decennio di Insegnamento Musicale in Acqui*. In esso il distinto maestro ha raccolto, per ordine cronologico, il nome di tutti gli allievi che furono da lui istruiti e di ciascuno ha in poche righe tracciato il profitto e l'avvenire musicale. Così il pubblico ha sott'occhi quanto sia stata l'operosità del maestro; e viene a conoscere il nome di molti allievi che, grazie al saggio artistico insegnamento, sono riusciti a farsi o stanno facendosi colla musica una bella posizione. Citiamo i nomi di Montecucchi, Galliano Luigi, Giuso Carlo, Morino Pasquale ecc.; di Cornaglia Francesco; Ghione Francesco ecc. ecc.

Questo opuscolo viene bene di proposito in questi giorni in cui una parte sconosciuta della cittadinanza, dimentica del lavoro coscienzioso dell'intelligente ed artistica operosità del Battioni, si lamenta della scuola di musica municipale; mentre questa è un vero vivaio di giovani allievi che certamente fanno

onore alla scuola ed al benemerito insegnante.

Un bravo adunque al Battioni per quanto ha fatto; continui a lungo per questa via; noi glielo auguriamo di cuore, mentre auguriamo che i cittadini di Acqui, vedendo i buoni risultati della scuola, incoraggino sempre più i loro figli a frequentarla sotto la direzione d'un maestro altrettanto valente quanto coscienzioso.

L'egregio tenore Montecucchi ha in Russia raccolti allori e quattrini. Dalla compagnia Castellano, è passato in una compagnia russa colla quale ha cantato 14 sere a Mosca nelle opere *Barbiere*, *Rigoletto* e *Traviata* con grande successo artistico e finanziario. Ora è diretto a Tiflis dove lo aspettano nuovi trionfi. Bene: coraggio e avanti.

Roggero Ernesto, orfano allievo di questo Ospedale, scrive da S. Margherita Ligure che è stato nominato primo Trombone Cantabile di quella Banda, che è ben pagato e che è sempre più contento di avere imparato la musica colle buone regole insegnategli dal maestro Battioni.

I concittadini Cornaglia Francesco e Ghione Francesco hanno avuto la soddisfazione di far parte dell'orchestra che ha eseguito il 28 Ottobre p. p il gran concerto dato nel teatro di Busseto alla presenza ed in onore del grande maestro Verdi.

Il Concerto a beneficio della nuova Banda Cittadina, che doveva aver luogo la sera del 6 pross. Gennaio 1901, per ragioni di opportunità, venne differito ad altro giorno, che molto probabilmente sarà il dodici mese stesso.

La breve dilazione, tornerà a tutto vantaggio del suo successo artistico, opportunamente prestandosi al maggior affiatamento dello svariato ed interessante suo programma, allo svolgimento del quale, oltrecchè le nostre masse strumentali e vocali, prenderanno parte alcune fra le più distinte e gentili signorine della nostra città, con brillanti pezzi pianistici.

Presagire alla simpatica festa un concorso intelligente quanto largamente incoraggiante, non è difficile cosa per